

ANDREA DE POLO
01 FEBBRAIO 2021

Lavoro

Smart working in Veneto: per tutto il 2021 uno su tre resterà in telelavoro



Federmanager: fenomeno in calo rispetto all'anno scorso ma ancora diffuso. De Sandre: «È cambiato il modo di fare impresa, ma non è calata la produttività»

TREVISO. Per tutto il 2021 un lavoratore dipendente su tre, in provincia di Treviso e in Veneto, lavorerà ancora da casa in smart working, per periodi più o meno lunghi a seconda delle esigenze e della situazione epidemiologica. Si tratta di circa 80 mila addetti (soprattutto operai e dirigenti) che non frequenteranno più fisicamente i luoghi di lavoro, non prenderanno i mezzi per spostarsi, non consumeranno nei ristoranti del centro la pausa pranzo. Un esercito di "telelavoristi" che, secondo le stime di Federmanager Treviso-Belluno, sarà comunque inferiore rispetto ai picchi della scorsa primavera, quando assaggiò per la prima volta lo smart working il 75% dei dipendenti.

Le cifre

L'indagine di Federmanager dice anche che i dirigenti lavoreranno di più a casa rispetto agli impiegati: circa il 34% di loro contro il 31% dei sottoposti. Stesso trend dell'anno scorso, quando però i valori medi furono più alti: a casa il 49% dei manager e il 47% dei dipendenti. Metà delle aziende trevigiane hanno avuto nel 2020 più del 50% di dipendenti in smart working e un'azienda su quattro addirittura oltre il 75%. Percentuali doppie rispetto a quanto rilevato prima dell'emergenza Covid-19.

E ancora: sempre nel 2020 quasi la metà delle aziende ha fatto lavorare da casa oltre il 75% dei propri manager. Le previsioni post-emergenza sono di calo, ma un'azienda su quattro manterrà comunque sempre oltre il 50% di dirigenti a domicilio, mentre la media, come detto, dovrebbe essere di un dipendente su tre a casa. Spesso a rotazione, e per periodi alternati rispetto alla presenza sul luogo di lavoro, un po' come avviene per le scuole superiori con la rotazione delle classi o degli studenti delle stesse classi. Uno scenario che fa felici i dirigenti, che non hanno visto alcun calo di produttività durante il lavoro da casa. Ma che preoccupa gli attori dei centri storici - baristi, ristoratori, negozianti - alle prese con città sempre più vuote.

Il commento

Per ben il 90% dei dirigenti intervistati da Federmanager è stata positiva o addirittura molto positiva. Solo per l'8,7% invece è stata negativa. Per un dirigente su tre, inoltre, lo smart working ha aumentato la produttività dell'azienda. «Siamo partiti impreparati» ammette il presidente di Federmanager Treviso e Belluno, Adriano De Sandre, «ma questa pandemia ci ha insegnato molto. Quel che è certo è che con lo smart working cambieranno profondamente i paradigmi della managerialità e della gestione delle imprese. Il nostro sondaggio dimostra che moltissime aziende hanno trovato vantaggioso il poter far lavorare personale e dirigenti da casa. Non è una novità assoluta, ma il fatto di avere più del 50% di persone in smart working ha avuto un impatto sul come deve cambiare lo stile di management. Ad esempio, motivando le persone sugli obiettivi». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA IN HOMEPAGE



Da Cdp offerta entro febbraio per l'88% di Aspi, e Atlantia vola in borsa

In Veneto rating a rischio per ben il 31% delle aziende con fatturato tra i 5 e i 50 milioni di euro

Smart working in Veneto: per tutto il 2021 uno su tre resterà in telelavoro

ANDREA DE POLO

Newsletter

NORDEST ECONOMIA

Ogni giorno la sintesi della giornata sulle notizie dai territori, gli appuntamenti, le dichiarazioni dei protagonisti del mondo economico e finanziario a cura della redazione

Iscriviti